

**UFFICIO PRESIDENZA**

Via Veneto,7 00187 Roma
tel. 06 4820457
fax 06 4827907

Presidente Dott. Gianni
Grupponi
cell. 348 4423127
email grupponi@fnaai.it

UFFICIO SEGRETERIA

Via Val D'Intelvi, 3
20152 MILANO
tel. 02 47996053
fax 02 47995538
email: fnaai@fnaai.it

**Al Ministro del Lavoro, salute e Politiche Sociali
Maurizio Sacconi
Via Veneto, 56
00187 ROMA**

ANAP- Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionisti, aderente a Federsalute di Confcommercio intende prendere parte attiva nella consultazione pubblica e nella fase decisionale indetta e proposta nel "LIBRO VERDE - La vita buona nella Società attiva – al fine di fornire il proprio contributo sul grosso problema sociale e sanitario dell'ipoacusia dell'anziano in Italia.

Oggetto: Il problema sociale e sanitario dell'ipoacusia in Italia

iNTRODUZIONE

Come noto l'Organizzazione Mondiale della sanità ha più volte richiamato l'attenzione dei paesi membri sul problema dell'ipoacusia, che nel 2005 ha coinvolto circa 500 milioni di persone, invitandoli ad assumere idonee iniziative rivolte al contrasto del fenomeno.

Il problema oltretutto, se non affrontato convenientemente e tempestivamente, è destinato fatalmente ad esplodere come prospettato dalle proiezioni al 2015 della stessa OMS che stima in ben 750 milioni il numero delle persone ipoacusiche.

Oltre all'aspetto sanitario, di per se rilevante, l'OMS insiste con pressanti richiami a proposito dei "costi" correlati alla sordità non "rimediata" che sono quantificati da un apposito studio in 2,200 euro annui per ogni caso di sordità lieve fino ad arrivare a 13,200 euro per anno per ogni caso di grave ipoacusia.

In Italia il rischio che la diffusione della ipoacusia, che colpisce anche prima di diventare anziani, arrivi a numeri importanti è sicuramente fondato. Infatti siamo il Paese più longevo d'Europa con il maggior numero over 65 (11.555.835 gen. 03). Inoltre, esiste una tendenza ad allungare l'attività lavorativa ma una maggiore longevità viene considerata un valore solo se collegata ad un'adeguata "qualità di vita" di ciascun individuo.

La sordità se non affrontata in tempo si accompagna ad un veloce ed irreversibile decadimento delle funzioni cognitive e mnemoniche, ad un

**UFFICIO PRESIDENZA**

Via Veneto,7 00187 Roma
tel. 06 4820457
fax 06 4827907

Presidente Dott. Gianni
Grupponi
cell. 348 4423127
email grupponi@fnaai.it

UFFICIO SEGRETERIA

Via Val D'Intelvi, 3
20152 MILANO
tel. 02 47996053
fax 02 47995538
email: fnaai@fnaai.it

deterioramento dei rapporti sociali e della comunicazione, minando così l'autonomia dell'individuo e portando a far gravare sulla famiglia e sul sistema sanitario nazionale l'assistenza relativa.

Com'è noto, dal punto di vista tecnico scientifico affrontare tardi il problema sordità produce un recupero difficoltoso e una rieducazione problematica. Il tutto a costi sociali e personali maggiori e con risultati inferiori.

Per le persone anziane la modificazione dell'umore e dell'affettività che si accompagna a difficoltà di comunicazione e ritiro sociale, sono da affrontare con un semplice controllo dell'udito per escludere o accertare l'eventuale esistenza di un deficit uditivo.

E' da evidenziare che il crescente inquinamento acustico ambientale e il progressivo invecchiamento della popolazione fanno sì che il numero di coloro che soffrono in una riduzione più o meno grave delle capacità uditive aumenti del 5% all'anno. Anche fra i dati principali che emergono dal recentissimo rapporto INAIL 2007 sui dati delle "patologie da lavoro" al primo posto si confermano ipoacusia e sordità con oltre 6000 denunce all'anno.

Perciò la disabilità uditiva comincia a manifestarsi già dai 35/40 anni, arrivando a coinvolgere con sordità importanti, per trascuratezza e/o scarsa attenzione sanitaria, due persone su tre oltre i 65 anni.

Nel confronto con l'Europa abbiamo delle situazioni aggravanti fra cui:

- il 37% degli ipoacusici non è cosciente del problema; dell'altro 63% la metà non ha mai effettuato un controllo dell'udito
- rispetto all'Europa coloro che diventano utilizzatori di apparecchio acustico sono ogni anno 2/3 in meno della media europea
- diversi studi hanno evidenziato che, in Italia, le persone con deficit uditivi importanti lasciano trascorrere mediamente sette-dieci anni dall'insorgere del problema prima di mettersi alla ricerca una soluzione valida. Durante un periodo così lungo la qualità della vita si riduce gradualmente, accompagnata dall'aumento irreversibile del deterioramento dell'udito e delle funzioni cognitive
- solo un individuo su quattro affronta il problema in modo corretto su indicazione del medico di famiglia contro una media europea di 9 ipoacusici su 10!

**UFFICIO PRESIDENZA**

Via Veneto,7 00187 Roma
tel. 06 4820457
fax 06 4827907

Presidente Dott. Gianni
Grupponi
cell. 348 4423127
email grupponi@fnaai.it

UFFICIO SEGRETERIA

Via Val D'Intelvi, 3
20152 MILANO
tel. 02 47996053
fax 02 47995538
email: fnaai@fnaai.it

- l'attività dell'audioprotesista anche in Italia è libero-professionale, con grandi opportunità occupazionali per giovani laureati in Tecniche Audioprotesiche, particolarmente nel centro-sud, ma siamo in forte ritardo pur con un percorso universitario abilitante che è il più elevato con 4600 ore e 180 CFU: i Centri di applicazione in Francia, che conta solamente un milione di abitanti in più, sono oltre 3000 contro i 1200 in Italia; gli audioprotesisti in Germania, 10 milioni di abitanti più di noi, sono ben 14.000 contro i nostri 3000!

A fronte di tali considerazioni ANAP, l'Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionisti, l'associazione rappresentativa della categoria con apposito DM del Ministero della Salute, ritiene assolutamente prioritario l'avvio di un programma sanitario di sensibilizzazione dell'utenza e degli operatori sanitari alla migliore prevenzione e alla cura della presbiacusia in Italia.

LE PROPOSTE ANAP

- a) inserire negli obiettivi dell'ECM nazionali e regionali delle indicazioni precise orientate alla formazione e il miglior coinvolgimento dei medici di famiglia e degli esercenti le professioni sanitarie, assistenziali, riabilitative
- b) inserire nelle linee guida del Piano sanitario nazionale di prossimo aggiornamento e possibilmente in quelli regionali specifiche campagne di prevenzione contro la sordità, in analogia a quelle intraprese con successo contro i tumori, le malattie cardiovascolari, la lotta contro il fumo, ecc.
- c) prevedere campagne di Pubblicità Progresso nell'ambito delle attività che il Ministero effettua sui principali media espressamente finalizzate ad orientare l'opinione pubblica ad effettuare un semplice controllo dell'udito, specie per chi ha superato i 55 anni
- d) inserire l'esame audiometrico dell'udito tra i controlli obbligatori per il rinnovo della patente degli over 55 e l'obbligo dell'uso dell'apparecchio acustico per chi guida nel caso sia risultato affetto da ipoacusia superiore a 50 dB alla media delle frequenze 500,1000, 2000,4000 hz, nell'orecchio migliore (dati 2003, il 5,5 della popolazione italiana pari a 3.200.000, 145.000 nella sola città di Roma, dal conteggio sono esclusi gli over 75!)



UFFICIO PRESIDENZA

Via Veneto,7 00187 Roma
tel. 06 4820457
fax 06 4827907

Presidente Dott. Gianni
Grupponi
cell. 348 4423127
email grupponi@fnaai.it

UFFICIO SEGRETERIA

Via Val D'Intelvi, 3
20152 MILANO
tel. 02 47996053
fax 02 47995538
email: fnaai@fnaai.it

E per concludere

LA PROPOSTA ANAP nello specifico nuovo tema dei FONDI SANITARI INTEGRATIVI

- e) in base alla recente pubblicazione in G.U n. 141 del 18.06.08 del DM sugli *“Ambiti di intervento delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate dai Fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale e da enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali”* che fra le allargate finalità dei nuovi fondi include i rimborsi sulle spese non coperte dai LEA, proponiamo un atto aggiuntivo, che l'Art.1, punto b) che ora recita *“prestazioni di assistenza odontoiatrica non comprese nei livelli essenziali di assistenza per la prevenzione, cura e riabilitazione di patologie odontoiatriche”* estenda gli ambiti dei rimborsi alla partecipazione delle spese sostenute per l'acquisto dei dispositivi per l'udito come segue: *“prestazioni di assistenza odontoiatrica e di rimediazione dell'udito mediante ausili uditivi non comprese nei livelli essenziali di assistenza per la prevenzione, cura e riabilitazione di patologie odontoiatriche e dell'udito”*.

Desideriamo sottolineare che l'attuazione delle suddette proposte non comporta spese aggiuntive a carico dello Stato, ma è in grado di procurare indubbi benefici socio-sanitari e una migliore “qualità di vita” ad un numero, in forte crescita, di popolazione anziana.

Convinti che le nostre proposte saranno apprezzate ed utilizzate siamo disponibili a partecipare fattivamente all'iniziativa che porterà al **LIBRO BIANCO**.

Gianni Grupponi
Presidente ANAP
Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionisti

Roma 30 settembre 08